

RAPPORTO VAN THUAN

Deep State, oltre il mito. Il pericolo reale della politica nell'ombra

CULTURA

31_10_2023



**Stefano
Fontana**

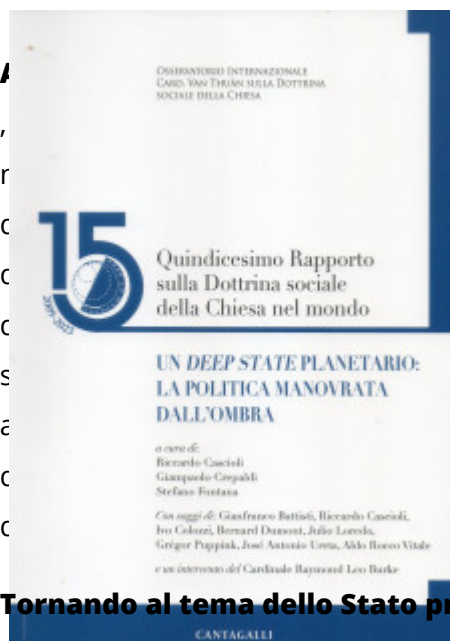


È notizia recentissima che le manifestazioni di questi giorni in Europa contro Israele sono possibili anche per i finanziamenti della *Open Society* di George Soros, anzi ora del figlio di Soros. Ecco un esempio di *Deep State*, o Stato profondo come anche si dice in

Italia: il privato che da dietro le quinte manovra la politica internazionale. Proprio a questo attualissimo argomento è dedicato il 15.mo *Rapporto sulla Dottrina sociale della Chiesa nel mondo* dell'Osservatorio Cardinale Van Thuân, curato da Riccardo Cascioli, Stefano Fontana e Giampaolo Crepaldi (Cantagalli, euro 16). Il titolo è chiarissimo: "Un Deep State planetario? La politica governata dall'ombra".

Chi finanzia le ONG che girano per il Mediterraneo? Perché spesso i giudici delle Corti internazionali giudicano enti della società civile di cui in precedenza erano dirigenti? Come funziona il sistema delle "porte girevoli" tra l'Unione Europea e i grandi gruppi privati? Come è possibile che l'FBI abbia indagato su un Presidente in carica e che Twitter abbia censurato informazioni significative durante l'ultima campagna elettorale americana? Perché enti privati come la Bce svolgono funzioni politiche di primordine? Quanto influiscono le grandi fondazioni americane sulla linea politica degli organismi internazionali come per esempio l'Oms? A cosa si riduce la democrazia se si celebrano le elezioni, ma poi tutto rimane come prima perché le decisioni vere si prendono, non alla luce del sole, ma nel segreto?

Il Rapporto contiene un ampio intervento del Cardinale Raymond Leo Burke sul potere politico nella Dottrina sociale della Chiesa, una presentazione del vescovo Crepaldi, una Sintesi introduttiva dei Curatori e poi 12 articoli di specialisti, dal francese Bernard Dumont, direttore della rivista *Catholica* a Grégor Puppink, direttore del Centro Europeo per la Legge e la Giustizia (Eclj), da Gianfranco Battisti, esperto in relazioni internazionali dell'Università di Trieste, a Ivo Colozzi, sociologo della Università di Bologna, da Aldo Rocco Vitale, che analizza il fenomeno dal punto di vista della filosofia giuridica, a Maurizio Milano, che parla del Forum di Davos, da Riccardo Cascioli, che racconta la propria esperienza da inviato sulla scena internazionale, fino a Julio Loredó e José Antonio Ureta, che approfondiscono dal punto di vista della teologia cattolica il grande tema della "cospirazione", dato che lo Stato profondo assomiglia proprio a questo. Infine, due giornalisti de *La Nuova Bussola Quotidiana* intervengono su due fenomeni attuali: Stefano Magni sulla censura politica dei grandi social, e Anna Bono sul ricatto nei confronti dei Paesi africani condizionando gli aiuti allo sviluppo all'approvazione di leggi contro la vita e la famiglia.



o **sceglie quindi una tematica viva e coinvolgente**

no, di modello cinese e di lotta alla proprietà privata
no ricchi di dati, ma il Rapporto non si accontenta di
ante i principi di riflessione della Dottrina sociale
o ormai una coerente “tradizione” di uno strumento
o genere. Il vescovo Crepaldi, nella sua presentazione
i 15 anni dei Rapporti ed anche su un altro
di vita dell'Osservatorio Cardinale Van Thuân. Per
ne questo 15mo Rapporto assume un aspetto in

Tornando al tema dello Stato profondo, l'analisi del Rapporto non concede nulla alla dietrologia, al complottismo o a teorie cospirative create ad arte. Vuole piuttosto indagare obiettivamente i fatti e leggerli secondo una prospettiva di verità. Se lo Stato profondo è per definizione “nell'ombra”, questo non vuol dire che di esso non si conoscano elementi oggettivi da valutare. Quando nel 2016 Mike Lofgren pubblicò il suo libro sul *Deep State* americano, lui che era stato funzionario del Parlamento, venne a galla un “sistema” simile al rapporto tra il burattinaio e i burattini. Lofgren espose i condizionamenti che il *Deep State* esercitò nei confronti delle amministrazioni Clinton, Bush jr. e Obama. Lo Stato profondo si nasconde, ma non ci riesce del tutto e molti segnali del suo potere vengono alla luce per vari canali, come accade appunto in questi giorni per i finanziamenti di Soros ad Hamas e ai manifestanti europei in suo favore. Gli autori del Rapporto hanno indagato su questi segnali emergenti nei diversi ambiti e ne è uscito un quadro completo e piuttosto inquietante. Il Rapporto merita di essere letto perché parla dell'oggi e di cose che sui giornali non sempre arrivano, quantomeno in forma così sistematica.

Qualcuno dice che in fondo uno Stato profondo è sempre esistito. È vero, ma oggi qualcosa è cambiato per due motivi: il fenomeno si è fatto globale e, agendo dall'ombra, non si vuole più solo trarre dei profitti privati ma si vuole riplasmare la società. E qui il tema del *Deep State* si collega con quello del *Grande Reset*.

Vedi [QUI](#) l'indice del 15.mo Rapporto

Acquista senza spese postali (euro 16) scrivendo a: acquisti.ossvanthuan@gmail.com

Paga [QUI](#)